

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

227

marzo
2009

San
Martino
Schio



Direttore responsabile: Renzo Guidoboni
Caporedattore: Renato Dalla Costa
Comitato di redazione:
Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro
- Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin
Collaboratori per edizione Tedesca:
Franz Gögele - Leonhard Wallisch
Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel
Collaboratori per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del Movimento Mariano
Regina dell'Amore dell'Ass. Opera dell'Amore di San
Martino - Schio (VI) Reg. il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:
c/o Centrostampa snc
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939
mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 Intestato a:
ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)

Ufficio Movimento Mariano:
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: www.mariachiamo.it

Stampa: www.centrostampaschio.com

Servizi fotografici:
Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:
La chiesetta di San Martino

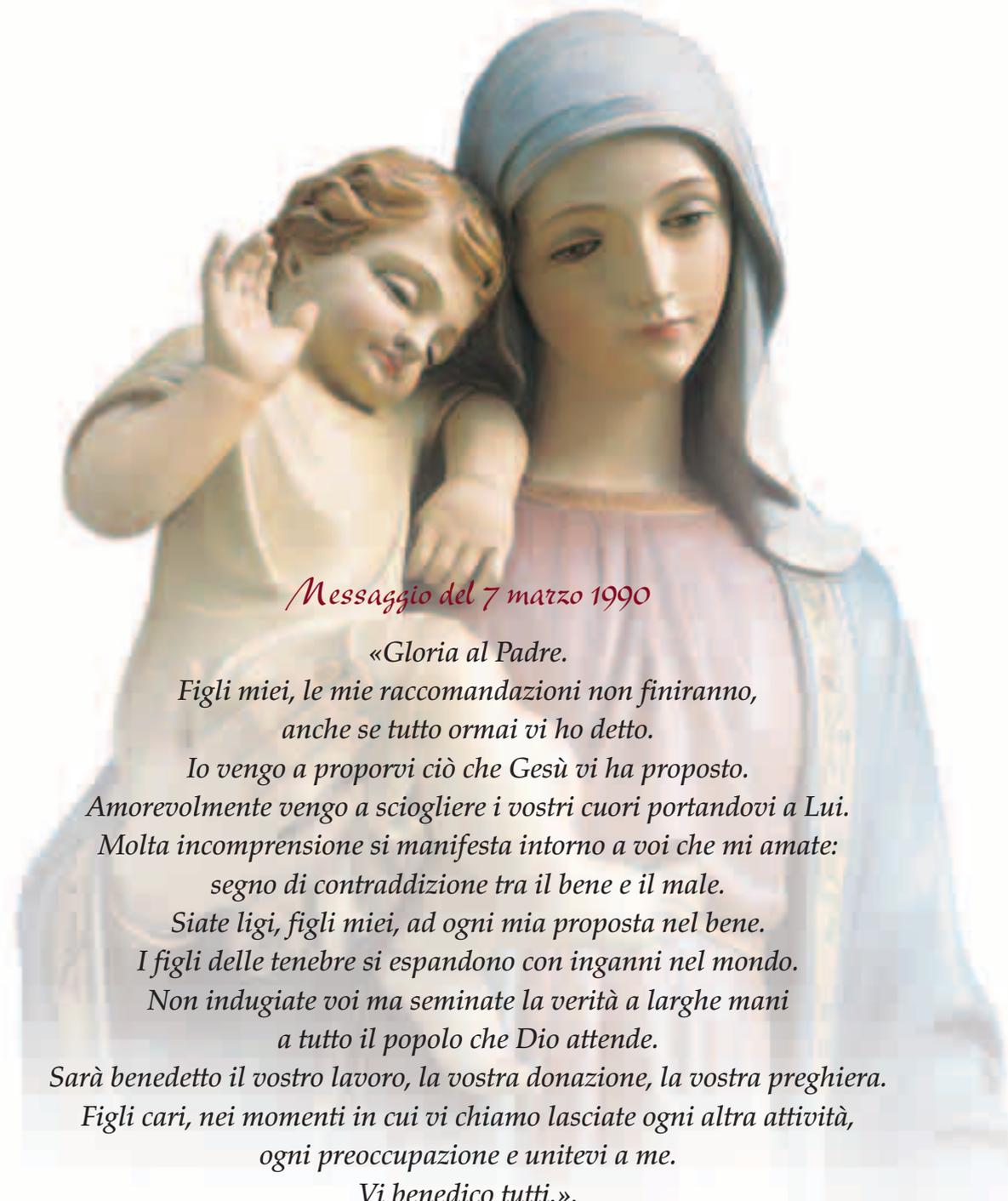
Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana «...Seminate la verità a larghe mani»	5
Riflessione La gioia di esistere esiste ma va conquistata	7
Maria Chiama Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	8
Anniversario 25 marzo 2009: Festa di Maria, festa del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"	11
Vita dell'Opera Casa Nazareth necessita del nostro aiuto	12
Magistero del Papa Nella comunione con Cristo si realizza il culto vero	14
Testimonianze Rita racconta Renato	16
Gruppi di preghiera Caldiero (Verona): giornata con i gruppi di preghiera della Diocesi di Verona	19
Radio Kolbe "Il mondo canta Maria" - Presentazione del Tour 2009	22
Intervista - Testimonianza A San Martino sono state già consacrate alla Vergine 30.000 persone	24
Osservatorio Qualche spunto su argomenti di attualità	26
La posta	27
Fatti e notizie Viaggi in Austria, Germania, Svizzera	28
Festa della donna	28
"La nostra vita con la Regina dell'Amore"	28
Il Santo Rosario con Renato	29



Messaggio del 7 marzo 1990

«Gloria al Padre.

*Figli miei, le mie raccomandazioni non finiranno,
anche se tutto ormai vi ho detto.*

Io vengo a proporvi ciò che Gesù vi ha proposto.

Amorevolmente vengo a sciogliere i vostri cuori portandovi a Lui.

*Molta incomprendimento si manifesta intorno a voi che mi amate:
segno di contraddizione tra il bene e il male.*

Siate ligi, figli miei, ad ogni mia proposta nel bene.

I figli delle tenebre si espandono con inganni nel mondo.

*Non indugiate voi ma seminate la verità a larghe mani
a tutto il popolo che Dio attende.*

Sarà benedetto il vostro lavoro, la vostra donazione, la vostra preghiera.

*Figli cari, nei momenti in cui vi chiamo lasciate ogni altra attività,
ogni preoccupazione e unitevi a me.*

Vi benedico tutti.».

(Commento al messaggio a pag. 5)

È a disposizione presso il Cenacolo
"MARIA CHIAMA",
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

Aspetti del bene comune

Nel riprendere l'argomento per alcune puntualizzazioni, ricordiamo che è soprattutto nell'enciclica "Gaudium et spes" (n. 74) che troviamo la definizione più completa di bene comune:

"Gli uomini, le famiglie e i diversi gruppi che formano la comunità civile, sono consapevoli di non essere in grado, da soli, di costruire una vita capace di rispondere pienamente alle esigenze della natura umana e avvertono la necessità di una comunità più ampia, nella quale tutti rechino quotidianamente il contributo delle proprie capacità, allo scopo di raggiungere sempre meglio il bene comune.

Per questo essi costituiscono ... una comunità politica. La comunità politica esiste proprio in funzione di quel bene comune, nel quale essa trova giustificazione e dal quale ricava il suo ordinamento giuridico, originario e proprio. Il bene comune si concreta nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani, nelle famiglie e nelle associazioni il conseguimento più pieno e più rapido della loro perfezione.

Affinché la comunità politica non venga rovinata è necessaria un'autorità capace di dirigere le energie di tutti i cittadini verso il bene comune, non in forma meccanica o dispotica, ma, prima di tutto, come forza morale che si appoggia sulla libertà e sulla coscienza del dovere e del compito assunto".

Da quanto riportato emerge che:

- a) la comunità politica dev'essere al servizio della persona;
- b) la natura del bene comune è etica;
- c) il bene comune è la ragion d'essere della comunità politica;
- d) i destinatari del bene comune sono tutti i cittadini, secondo le diverse necessità;
- e) gli ambiti di realizzazione sono di carattere economico, politico, caritativo, culturale.

Riguardo ai contenuti, riprendiamo dal Dizionario del Concilio Vaticano II (pag. 654): "Il bene comune della società consiste soprattutto nella **salvaguardia dei diritti e doveri della persona umana, che sono universali ed inviolabili**. Occorre, perciò, che siano rese accessibili all'uomo tutte le realtà necessarie a condurre una vita veramente umana, come il vitto, il vestito, l'abitazione, il diritto di scegliersi liberamente lo stato di vita e di fondare una famiglia, il diritto all'educazione, al lavoro, al buon nome, al rispetto, alla conveniente informazione, alla possibilità di agire secondo la retta norma della propria coscienza, alla salvaguardia della vita privata ed alla giusta libertà anche in materia religiosa".

Questa è la concezione cristiana del bene comune. A differenza di altre teorie che portano inevitabilmente all'egoismo, allo sfruttamento, all'autoritarismo (guardiamoci attorno, se non ne siamo convinti!), è l'unica che, fondata sulla carità e sulla fratellanza, può risolvere le diverse questioni esistenziali della nostra società.

Il cardinale Martini scrive in "Sto alla porta": "Ogni aggregazione sociale, di carattere politico, economico, caritativo, culturale si costituisce **in vista di un bene comune**".

«...Seminate la verità a larghe mani...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

«Figli miei, le mie raccomandazioni non finiranno, anche se tutto ormai vi ho detto. Io vengo a proporvi ciò che Gesù vi ha proposto».

Quale conferma migliore scaturisce da queste parole secondo le quali nessuno deve temere la presenza straordinaria di Maria? Lei non viene a portarci un nuovo Vangelo ma a ridirci il Vangelo di sempre, l'unico Vangelo di Gesù e ad aiutarci a riscoprirlo e a rileggerlo in questi nostri tempi in cui anche le verità teologico-dogmatiche vengono spesso accantonate o annabbiate persino dentro la Chiesa!

Ella, allora, viene ad aiutarci a leggere i segni di questi tempi, a conservarci nella verità e ad istruirci sulla stessa; viene ad alimentare la nostra fede e soprattutto viene a rafforzare e, per molti, a favorire la riscoperta dell'amore verso Dio, verso il prossimo e verso la Santa Madre Chiesa. Per far questo Maria ci ricorda: **«Il Padre ha detto tutto con Gesù: ascoltateLo»** (27.11.91) e, nel messaggio in esame: **«vengo a proporvi ciò che Gesù vi ha proposto».**

Che cosa ci ha proposto Gesù? L'evangelo cioè la buona notizia, ossia l'amore infinito del Padre che ha mandato suo Figlio ad immolarsi per noi nel supplizio della Croce per risorgere il ter-

zo giorno e ridarci così, dopo averci ottenuto il perdono di Dio attraverso la sua morte, la vera vita e figliolanza in Cristo, attraverso il dono dello Spirito Santo presente e operante nella sua Santa Chiesa in attesa del glorioso ritorno del Figlio dell'Uomo alla fine dei tempi. La Madonna è venuta a riproporci questo amore ricordandoci che **«La carità e l'amore, unici fari rimasti per illuminare la mia Chiesa in questi tempi di**



angoscia grande e di tribolazione» (28.10.1995); è venuta a ricordarci che il senso della vita degli uomini, del mondo e dell'intero creato è Gesù, la Via, la Verità e la Vita poiché **«Lui morì per i peccati dell'umanità; Risorto è per la vita degli uomini»** (26.9.90); a maggior ragione, allora, Ella è venuta per **«amorevolmente sciogliere i (nostri) cuori portandovi a Lui».**

Se, quindi, grazie a Lei, abbiamo riacquisito la vista vera, quella del cuore; se abbiamo ritrovato Gesù e la fede in Lui, dobbiamo soltanto ringraziare, anzi **«fare della nostra vita un rendimento di grazie»** (cf 16.8.89); e per far questo, accanto alla preghiera e al sacrificio, la Regina dell'Amore ci chiede lo sforzo particolare di non vergognarci della nostra fede poiché **«Professando la vostra fede pubblicamente, sarete popolo di Dio che converte il popolo di Dio»** (1.11.94).

Quale ringraziamento più grande verso il Cielo se non gridare al mondo, con le parole e le opere, quanto ricevuto da Dio? **«Creature predilette, sentitevi liberi di proclamare ciò che Dio vi dice...»** (21.4.02).

Quale rendimento di grazie più grande se non manifestare la presenza di Maria? E quale più grande se non quello di farsi umili suoi "combattenti" per il trionfo del suo Cuore Immacolato?

Certo di fronte a tutto questo bisogna prepararsi poiché **«molta incomprendimento si manifesta intorno a voi che mi amate: segno di contraddizione tra il bene e il male».**



«dono con inganni nel mondo» e chi non accetta il loro marchio, viene escluso da tutto; pensiamo al doloroso caso Eluana Englaro: per quanto tempo la ragazza è stata descritta come se la sua

siamo stati!) perdona; se la Verità che è Cristo ti ha incontrato, portaLo al mondo intero; se sei stato guarito spiritualmente o fisicamente per mezzo dell'intercessione potente di Maria, testimonialo a tutti.

Certo come ci insegna l'omonima parabola (cfr Mt 13, 3-9) il seminatore sa che solo una piccola parte del seme porterà frutto abbondante ma anche di fronte a questo egli non si ferma perché la sua opera viene dall'amore di Dio e l'amore vero non si ferma di fronte a qualche sconfitta o a chi non ti ascolta; infatti, ci ricorda Maria: **«voi risponderete per quello che non avete dato, non per chi non vi ha ascoltato»** (16.11.1987); l'amore semina continuamente perché sa che alla fine l'ultima parola spetta all'Amore Divino destinato a sconfiggere ogni falsità, menzogna e rifiuto!

E allora proprio l'amore ti fa comprendere l'ultima esortazione della Madonna nel messaggio in esame: **«Figli cari, nei momenti in cui vi chiamo lasciate ogni altra attività, ogni preoccupazione e unitevi a me».**

Non sta scritto, infatti: «Pensate prima di tutto al Regno di Dio e alla sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù?» (cfr Mt 6, 33).

vita fosse attaccata ad una macchina, mentre viveva - pur nello stato c.d. vegetativo - fisicamente autonoma e solo alimentata e idratata artificialmente?

Pensiamo al caso del Vescovo lebrebriano Williamson che ha negato la Shoà (tesi assolutamente insostenibile e non condivisibile) il giorno stesso in cui il Papa ha deciso di revocare la scomunica all'intera comunità di cui fa parte: perché l'intervista è stata messa in onda quel giorno mentre, a detta di più di un giornale, era stata registrata almeno tre mesi prima?

La risposta è semplice: screditare il Papa!

Di fronte a tutto questo e a tanto altro, la Regina dell'Amore ci esorta ad un'unica importante azione apostolica: **«Non indugiate, voi, ma seminate la verità a larghe mani a tutto il popolo che Dio attende».**

Se hai ricevuto, dona; se sei stato perdonato da Dio (e tutti lo

Da sempre e in ogni parte ogni uomo di buona volontà e fedele a Gesù Cristo diventa segno di contraddizione tra il bene e il male; e chi oggi, guidato e consacrato a Maria, ne imita le virtù dell'umiltà, carità, fede, speranza, castità, pazienza, obbedienza preghiera, inevitabilmente si scontra con un falso perbenismo, con un apparente moralismo che nasconde, talvolta, autentiche opere delle tenebre; con pensieri e opinioni entrate nel sentire comune come fossero verità dogmatiche e infine con la dittatura del relativismo imperante! Quanti uomini e soprattutto quanti cristiani in tutte le nazioni fanno le spese quotidianamente fino allo spargimento del proprio sangue solo perché desiderano vivere liberamente sotto il segno del Crocifisso Risorto e, tutto questo, nel silenzio massmediatico pressoché totale?

Sì, **«I figli delle tenebre si espan-**

in ascolto

Il demonio prospera

«La prosperità e la fortuna che da tempo il demonio gode, lo dimostrano le apologie che sono state scritte in suo onore, le negazioni della sua esistenza che rendono più facile la sua opera di disgregazione morale del mondo, ma soprattutto la caduta del senso del peccato che non fa più avvertire la sua presenza».



La gioia di vivere esiste ma va conquistata

Ci sono momenti nella vita nei quali le cose non vanno per il verso giusto, e in questi anni, poi, il pessimismo prevale rovinando i programmi per un vivere sereno. Vengono propagandate notizie che mettono in evidenza delitti e catastrofi perché fanno "audience", perché sembra che il popolo gradisca le disgrazie, le avversità.

Ma siamo creature bisognose di ascoltare fatti che ci tirino su il morale, musiche, armonie che ci ingentiliscano l'animo, e non possiamo accettare trasmissioni come "bollettini di guerra".

Cerchiamo la felicità, la pace ma per trovarla dobbiamo superare delle prove, siamo come degli atleti in gara: *«...Io mi comporto come uno che corre - dice San Paolo - per raggiungere il traguardo, e come un pugile che non tira colpi a vuoto. Mi sottopongo a dura disciplina, e cerco di dominarmi per non essere squalificato proprio io che ho predicato agli altri».* (1a Cor. 9,26-27)

Il vero cristiano sa che non può distrarsi e non può dimenticare che ciò che conta è la volontà, l'amore, la grazia divina. Amare è l'obiettivo da raggiungere per trovare la felicità, e per amare è necessario essere forti, coraggiosi,

equilibrati e soprattutto lasciarsi guidare da Dio.

Il Vangelo ci insegna: *«Ama il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il comandamento più grande e più importante. Il secondo è ugualmente importante: Ama il tuo prossimo come te stesso».* (Mt. 22.37-39)

E' l'amore la risposta al nostro interrogativo di ricerca della felicità, ma bisogna impegnarsi a fondo. Dio Padre ci ha donato la fonte di questo amore, Maria Santissima, che con tanto amore ci viene a dire: **«...Figli miei, voi siete il seme che Io ho seminato per far nascere nella mia Chiesa l'amore, siate quindi solo amore. (...) Figli miei cari, ciò che dovrà distinguervi è l'amore a Dio, ai fratelli, alla mia Chiesa, così anch'io avrò per voi un particolare amore e attenzione alla vostra vita, ma soprattutto pro-**



teggerò e conserverò le vostre anime...» (16.4.2000).

«...Dio vuole - ci dice San Paolo - che tutti gli uomini arrivino alla salvezza e alla conoscenza della verità. Perché uno solo è Dio, e uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini: l'uomo Gesù Cristo». (1a Tim. 2,4-5)

Il Signore non ci ha creati per questa terra, e questo mondo è solo di passaggio verso l'altro, definitivo. In vista di questo traguardo, dobbiamo vigilare, per godere pienamente, poi, di quell'amore che Dio ci ha riservato.

MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi
di Maria "Regina dell'Amore"

Strada della salvezza

Maria vi porta amore
e vi indica la strada della salvezza
attraverso la preghiera
e l'amore. (19/12/85)

Spogliatevi delle cose superflue.
Lasciate al mondo
le cose del mondo;
al Padre si arriva soltanto nudi.
(13/2/86)

Cari figli, solo la vostra
grande fede vi porterà a Dio.
Io vi indico questa strada
e voi la indicherete a tutti. (20/3/86)

Innalzate la Croce,
solo attraverso la Croce
la vostra salvezza. (24/3/86)



Figli miei, sappiate mettere Dio
al primo posto in tutte le cose,
in ogni vostro pensiero;
in ogni azione vi sia Dio,
in tutta la vostra vita vi sia Lui.
Solo così voi troverete
la via della santificazione. (24/4/86)

Non date retta
alle stoltezze del mondo,
sforzatevi, camminate
sulla via della santificazione,
consacratevi
al mio Cuore Immacolato
e la vostra santificazione verrà.
Ecco la grazia del Signore! (31/1/87)

Figli miei, desidero il vostro
progredire nella santità.
Già sapete quanto vi amo.
Conoscete quali sono
gli insegnamenti di Maria:
Preghiera - Silenzio
Umiltà - Penitenza.
Nasceranno in voi
energie santificatrici
che lo Spirito Santo
in voi seminerà. (19/10/88)

Affidate a me le vostre anime,
spogliatele sempre più
delle vostre cose e conoscerete
le ricchezze di Dio.
Siate sordi e ciechi al mondo,
figli miei, e potrete udire
sempre più chiara la mia voce

che vi sollecita ad essere
voce che porta equilibrio
morale, purezza,
dove la matrice delle passioni
ha seminato smarrimenti
e incertezze,
dove sempre più si estendono
teorie materialistiche di morte.
(25/1/89)

Vi assicuro che chi con me
seguirà la strada di Gesù,
entrerà nel suo Regno.
Anche voi, figli miei,
vi sto conducendo
in questa strada. (24/3/89)

Vincete ogni paura nel donarvi,
fidatevi di me.
E' quanto avete di più caro
che dovette lasciare;
staccatevi, figli miei,
rinunciate a quanto
vi trattiene alla terra,
così conoscerete quanto io conosco.
Sia frutto di puro amore
la vostra decisione!
Vi consegno questa chiave,
figli miei, per entrare
con la Madre nella Casa
del Figlio, Gesù. (27/3/89)

Lasciate ogni cosa che vi turba;
avvicinatevi a me; accoglietemi!
Ritiratevi! Non partecipate
alla folle corsa del mondo
verso l'abisso.
Figli cari, vi chiedo il coraggio
di farvi ogni giorno
un po' più poveri poiché l
a ricchezza che vi condurrà
a godere sarà grande
quanto maggiore
sarà stata la vostra povertà. (10/5/89)

Sono la vostra
Mamma Immacolata.



Il Monte di Cristo

Desidero ricondurvi tutti
a ritrovare l'innocenza dell'anima
nella pienezza della verità.
E' la mia strada che indico oggi
a voi, di immacolata purezza,
illuminata da purissima luce divina,
perché ci sia anche in voi
gioia perfetta.
Rimanete stretti a me. (8/12/89)

Figli miei, affinché ogni ferita
prodotta dal peccato sia sanata
e la grazia riempi ogni cuore,
perché ci sia salvezza, accogliete
il mio invito: "Digiunate almeno
una volta la settimana, il venerdì;
rinunciate alle vanità del mondo;
pregate per salvare ogni famiglia,
per salvare i giovani,
tutti i vostri figli.
Pregate per i miei Consacrati,
per la Chiesa. Fate penitenza".
(4/4/90)

L'ora delle tenebre sta calando
sopra l'umanità, ma il diavolo
teme il saluto dell'Angelo

che voi ripetutamente
pronunciate con l' "Ave Maria";
così teme la mia presenza.
Per questo vi chiedo
di essere con me. Figli cari,
sarebbe già sopraggiunta
la sventura se molte anime
ben disposte non avessero
praticato la preghiera.
Pregate, dunque,
e io sarò con voi. (2/10/91)

Figli miei, ho chiesto a voi
di consegnarvi totalmente
alla grazia di Dio attraverso
il mio Cuore Immacolato.
Con il vostro "sì"
voi abbracerete la salvezza. (7/6/92)

Figli miei, il mondo
deve far morire il germe dell'odio
che ancora vive, e abbracciare
il grande mistero della pietà
che Gesù ha realizzato
nella sua Passione
e nella sua Croce
morendo per tutti.

Figli cari, accettate la via
che vi ho indicato accettando
la croce, la vostra croce,
e vedrete la nuova Luce
della potenza di Dio.
Grazie perché onorate la Croce
di Gesù, vostra salvezza. (24/3/93)

Il tempo che ha atteso
gli indifferenti sta per finire.
Avrà spazio il piano della giustizia
che cercherà di condurre
gli uomini alla salvezza eterna
attraverso la purificazione. (25/3/93)

Io farò nascere in voi
un grande amore,
l'amore che avvolgerà il mondo
intero e condurrà tutti
alla verità: questo è il mio
piano di salvezza! (2/2/94)

(7 - continua)

Passate con Me questa Quaresima

“Miei cari, sia assimilata nella meditazione e nella preghiera la mia parola, ridetta per voi, oggi, quale conforto nelle vostre inquietudini e paura per preparare con voi tempi migliori perché siano preminenti nell'uomo i valori eterni.

La mia parola è la mia legge!

Ora nuovi farisei ritengono l'osservanza di certe formalità e di certi riti necessari e sufficienti per potersi creare una moralità davanti a Dio e davanti agli uomini. Per chi dispone di uomini e di cose senza alcun riferimento alla mia legge, le mie parole si fanno condanna. Solo ciò che si compie con la forza di Dio è buono!

Miei discepoli, Io non vi manderò a distribuire ricchezze per creare tempi migliori con politiche di potere; non vi manderò neppure ad affratellare l'umanità promettendo utopistici miglioramenti del mondo verso paradisi terrestri.

Non vi lusingo nascondendovi quanta incomprensione voi troverete nell'annunciare la buona novella dei poveri, poiché molti che incontrerete hanno già fatto con il possesso dei beni materiali la loro beatitudine proclamando suprema sventura la mancanza di beni.

Io vi manderò con coraggio a dire al mondo che ogni sforzo dell'uomo diretto a concentrare forze, instaurando un culto idolatra, sarà spazzato via come castelli di polvere. Le mie parole demoliranno tutte le torri delle babilonie umane, indicando nella grazia l'unica via di salvezza.

Ecco perché vi desidero poveri in spirito, per poter chiamarvi e proclamarvi beati.

Vi condurrò a Me preservandovi dalle cose che passano.

La mia indicazione è di cieli nuovi e terre nuove dove si realizzerà l'invocazione al Padre nostro, cioè la totale liberazione dal male.

Vi chiedo di passare con Me questa Quaresima”.

25 marzo 2009:

Festa di Maria, festa del Movimento Mariano “Regina dell'Amore”

Maria si è resa viva e presente nella millenaria chiesetta di San Martino davanti al nostro carissimo e indimenticabile Renato 24 anni fa, e da quel momento è iniziato un tempo di speranza, di conversione e di straordinaria grazia per tantissime anime.

l'unica Chiesa di Cristo, di un unico messaggio e carisma, di una sola spiritualità, di un'unica missione di salvezza; insomma quale occasione più bella per cercare di ricambiare tutto l'amore di Maria, per contribuire a sostenere le opere materiali da lei volute, per comunicarle che vogliamo sempre più schierarci con Dio, se non l'anniversario della Sua presenza in mezzo a noi?

“In questi luoghi Io accoglierò le vostre preghiere e vi aiuterò; tenderò a voi le mani e vi accompagnerò” (16.11.87).

È bello sapere che Maria ci sta attendendo per raccogliere e ascoltare le nostre richieste, ansie e preoccupazioni; è bello sapere che in questo giorno Ella è con le mani tese verso di noi desiderosa di abbracciarci e di comunicare tutto il suo amore materno.

Quale ricorrenza più bella per tutto il Movimento Mariano “Regina dell'Amore” per riconoscersi spiritualmente tutti figli di una stessa Madre, del-

“Amate (...) e rispettate questi luoghi che sono per voi alimento di fede” (16.7.88). *«Cresca la fede in tutti quelli che qui pregheranno»* (23.3.88).

Non dimentichiamo che il 25 marzo è anche il giorno del “Sì” di Maria, offerto totalmente e incondizionatamente a Dio, per noi tutti, nel gaudioso giorno dell'Annunciazione: pertanto, convenire, in questa data, nei luoghi di S. Martino, significa prima di tutto alimentare la nostra fede, chiedere l'intercessione di Maria perché le virtù teologali aumentino in noi sempre più, significa imparare a dire sempre il nostro “sì” alla volontà di Dio e rinnovare intimamente la nostra consacrazione al suo Cuore Immacolato.

«Attingete da questi luoghi la Luce e andate: dite al mondo tutto che Dio attende ancora» (24.3.94).

Ecco la finalità ultima di giornate quali quella del 25 marzo che ci apprestiamo a vivere: ricaricare il cuore e la mente della Luce del Signore, per poi irradiarla agli uomini tutti.

Ricordiamolo, allora, quando scenderemo dal Monte di Cristo, al termine del 25 marzo 2009: *«Figli miei, (...). Adoperatevi per riportare il Regno ed evangelizzare le masse degli cristianizzati riportandoli alla Vita. Gesù, Gesù portate al mondo tutto»* (20.11.91).

Buon 25 marzo a tutti gli appartenenti al Movimento Mariano “Regina dell'Amore” con Gesù e Maria che *«vuole rivivere con noi questo giorno esortandoci a rimanere a Lei uniti, schierati con Dio»* (cfr 25.3.00).



La chiesetta di San Martino

Quale ricorrenza più bella per tutto il Movimento Mariano “Regina dell'Amore” per riconoscersi spiritualmente tutti figli di una stessa Madre, del-

Quale ricorrenza più bella per tutto il Movimento Mariano “Regina dell'Amore” per riconoscersi spiritualmente tutti figli di una stessa Madre, del-

“Amate (...) e rispettate questi luoghi che sono per voi alimento di fede” (16.7.88). *«Cresca la fede in tutti quelli che qui pregheranno»* (23.3.88).

Casa Nazareth necessita del nostro aiuto



“La vostra opera sta entrando nell’infinito disegno di Dio. Grandiosa Opera dell’Amore la mia Opera, e voi che la realizzate sarete beatificati dal Padre”

(MM. 26.4.97).

“I vostri sacrifici saranno preziosi e benedetti dal Padre. Andate quindi e testimoniate Gesù! Ecco il tempo è arrivato per fare le vostre opere e le farete in misura della vostra fede!”

(MM. 21.3.87).

Quanti inviti ad operare, a rendere concreta la nostra fede ci ha fatto il Cielo in tutti questi anni di grazia con la Regina dell’Amore.

“Non evadete la mia chiamata; rifiutereste un dono di Dio. Oltre alla preghiera c’è bisogno della vostra parola, delle vostre opere che parlino di Lui”

(MM. 26.10.87).

Fede ed opere è quindi un binomio inscindibile che ci deve sempre guidare nella realizzazione responsabile di quanto in questi vent’anni indimenticabili il Cielo ci ha proposto.

E così le nostre opere materiali, sostenute dal nostro spirito di fede, hanno avuto avvio.

Il Cenacolo, Casa Annunziata, la Piccola Opera, la Casa del Buon Pastore, ed altro..., stanno già a testimoniare il nostro impegno materiale che certo non è finito con queste realizzazioni.

“Proseguite con le opere che vi chiesi, non temete per nulla. Impegnatevi tutti come vi impegnate con le vostre opere”

(MM. 22.4.90).

A questa voce della Regina dell’Amore si è unita anche quella di Gesù, e Gesù parla espressamente di “mie opere”, e dice:

di Gino Marta

“Tutta l’opera iniziata attraverso di voi è di origine divina!”
 Aggiunge anche: **“La sovrabbondanza da molti posseduta, sarà sufficiente per costruire le mie opere; e nella carità di costoro, Io userò la mia misericordia e diverranno miei”**, e **“Perché ora non coinvolgere quanti di vostra conoscenza e che Io sto spingendo verso di voi, miei discepoli? Come potranno questi giustificare ricchezze che altro non procurano che pericoli per le loro anime? La chiamata che voi avete accolto deve con voi raggiungere quanti non mi sentono per portarli a me e per realizzare le opere che la mia SS.ma Vergine Madre ha chiesto a voi nei luoghi della sua venuta”**.

Certo l’Opera dell’Amore non è costituita e imperniata solo sulle opere, sulle strutture prettamente materiali, fisiche, ma è anche questo un aspetto dell’amore: le parole da sole servono a poco, a nulla se non portano con sé qualcosa di noi, se non ci costano, se non sono frutto di sacrificio.

E queste opere ci impegnano, ci costano, sono la nostra testimonianza concreta. Sono frutto di amore, amore che le permea, le valorizza, le rende atte allo scopo che è loro insito: la fede!

“Le opere materiali saranno solo per alleviare le sofferenze e per portare i vostri fratelli alla fede e quindi al Padre. Rimanga fisso in voi lo scopo della vostra opera: la fede!”

(MM. 22.11.86).

Quest’Opera dell’Amore coinvolge, quindi, l’intimo della nostra vita, il nostro spirito, e ci fa

maturare nell’amore verso i fratelli bisognosi.

Essendo, comunque, un’Opera molto articolata, necessita di varie strutture materiali atte all’accoglienza, allo studio, alla meditazione, alla preghiera..., e, su indicazione del Cielo, molto è stato realizzato da quando nel lontano 1985 sono iniziate le apparizioni della Regina dell’Amore a San Martino.

Ora siamo impegnati a portare a termine “Casa Nazareth”. Quanto è già stato realizzato è circa l’80% di quanto programmato; mancano ancora degli impianti e le varie rifiniture interne ed esterne.

Tale struttura sarà idonea ad accogliere una cinquantina di persone che vi potranno soggiornare per alcuni giorni.

Lo scopo di quest’opera è principalmente quello di far conoscere, vivere e trasmettere la nostra specifica spiritualità mariana nata dai messaggi della Regina dell’Amore.

L’ambiente è tranquillo e idoneo per incontri formativi, per pregare e meditare e beneficia di una posizione particolarmente felice in quanto è vicino a Casa Annunziata, alla Via Crucis e alla chiesetta di San Martino.

Già molta è la richiesta da parte di pellegrini di poter quanto prima usufruire di questa casa per “Esercizi spirituali” che, siamo convinti, porterà molti frutti.

La conclusione dei lavori comporta ancora un impegno economico piuttosto ingente e pertanto c’è la necessità che tutti contribuiscano,

che ciascuno dia il suo personale contributo secondo possibilità. L’invito di Maria del 1° novembre 1998 è rivolto a tutti i suoi figli: **“Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità”**.

Ci ha detto anche che ci avrebbe mandato operatori e mezzi il 25 marzo 1986, e questi operatori siamo noi e i mezzi sono i nostri: noi, noi tutti che abbiamo dato ascolto alla nostra Mamma Celeste e abbiamo accolto l’invito di testimoniarLa con la nostra vita di preghiera e di donazione.

Il Presidente dell’Opera dell’Amore
Gino Marta



Come effettuare versamenti

in favore dell’Associazione “Opera dell’Amore”,

Casella Postale 212 - 36015 Schio (Vi)

**BOLLETTINO
CONTO CORRENTE
POSTALE**

n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN:
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN:
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119
BIC/SWIFT: CCRITIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione “Opera dell’Amore”

Nella comunione con Cristo si realizza il culto vero

Solo nell'unione con Cristo realizzata nella fede e nei sacramenti si compie il culto vero. E' quanto ha detto **mercoledì, 7 gennaio** Benedetto XVI in occasione della prima Udienda generale del 2009.

Partendo da tre testi della lettera di San Paolo ai Romani, il Pontefice ha spiegato che per l'Apostolo delle Genti il nuovo culto aveva preso vita dal sacrificio di Cristo sulla Croce.

Il vecchio culto con i sacrifici degli animali nel tempio di Gerusalemme per il perdono dei peccati è finito, ha affermato il Papa, perché è stato il Figlio stesso di Dio a prendere su di sé le colpe degli uomini.

Gesù aveva predetto la fine del tempio annunciando un altro tempio non fatto da mani d'uomo il tempio del suo corpo resuscitato. Tuttavia, ha spiegato poi il Papa, due sono i malintesi che possono derivare da questa concezione.

Il vero culto, la vera adorazione è l'uomo unito alla volontà di Dio, ma si può rischiare una spiritualizzazione della religione staccata dalla comunità dei credenti, ha avvertito.

D'altra parte, vero culto è onorare Dio nella vita concreta, ma c'è il pericolo di ridurre la fede a moralismo: l'uomo farebbe tutto da sé con il suo sforzo morale.

Il vero culto spirituale, allora, ha osservato il Santo Padre è possibile solo se siamo divenuti uno in Cristo Gesù.

- Cristo è superiore a qualsivoglia forma di potere che presumesse di umiliare l'uomo, per questo con lui ogni paura si dissolve. E' quanto ha detto Benedetto XVI all'Udienda generale svoltasi **mercoledì, 14 gennaio** nell'Aula Paolo VI.

Continuando il suo ciclo di catechesi dedicate a San Paolo, il Papa ha riflettuto sulle Lettere ai Colossesi e agli Efesini. Entrambe le Lettere, ha spiegato il Papa, ci consegnano un messaggio altamente positivo e fecondo. Questo: Cristo non ha da temere nessun eventuale concorrente, perché superiore a ogni qualsivoglia forma di potere che presumesse di umiliare l'uomo. Solo Lui «ci ha amati e ha dato se stesso per noi» ha proseguito. Perciò, se siamo uniti a Cristo, non dobbiamo temere nessun nemico e nessuna avversità; ma ciò significa, che dobbiamo tenerci ben saldi a Lui, senza allentare la presa.

Tutto questo significa che noi dobbiamo considerare positivamente le realtà terrene, poiché Cristo le ricapitola in sé, e, in pari tempo, dobbiamo vivere in pienezza la nostra specifica identità ecclesiale.

Se cominciamo a capire che il cosmo è l'impronta di Cristo, impariamo il nostro retto rapporto con il cosmo, con tutti i problemi della conservazione del cosmo.

- In un mondo sempre più diviso come quello attuale i cristiani sono chiamati a dare testimonianza di unità, ha detto **mercoledì, 21 gennaio** Benedetto XVI durante l'Udienda generale. Nella catechesi dedicata alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, il Papa ha parlato del 2008 come di un anno denso di avvenimenti di grande rilievo dal punto di vista ecumenico, come la presenza e l'intervento di un Patriarca ortodosso ecumenico - Bartolomeo I - in un'assemblea episcopale cattolica quale è stato il recente Sinodo dei Vescovi incentrato sulla Parola di Dio.

Nel suo intervento il Papa ha ribadito che la piena e visibile unità di tutti i cristiani è connessa alla vita e alla missione stessa della Chiesa nel mondo. Benedetto XVI ha poi indicato come dato imprescindibile del movimento ecumenico l'esigenza di un autentico rinnovamento interiore in tutti i componenti del popolo di Dio. Un rinnovamento, ha osservato, possibile solo a una condizione: quella della conversione del cuore, che la Settimana di preghiera sollecita.

- Scrittura e Tradizione costituiscono il centro della vita del cristiano, ha detto **mercoledì,**



28 gennaio Benedetto XVI commentando, durante l'Udienda generale nell'Aula Paolo VI, le Lettere pastorali di San Paolo a Tito e Timoteo.

All'inizio il Papa ha rilevato che le Lettere indirizzate dall'Apostolo ai suoi due stretti collaboratori e la cui origine, secondo alcuni esegeti, andrebbe rintracciata nella "scuola di Paolo" racchiudono dei preziosi insegnamenti per la Chiesa di oggi.

In particolare, ha constatato il Pontefice, l'Apostolo delle Genti affronta in questi testi alcuni degli errori che si andavano diffondendo nelle prime comunità cristiane - come quelli di chi pretendeva che il matrimonio non fosse buono - e che anticipavano lo Gnosticismo. Troviamo anche la tendenza a leggere la Sacra Scrittura come oggetto di curiosità storica e non come parola dello Spirito Santo, nella quale possiamo sentire la stessa voce del Signore e conoscere la sua presenza nella storia. Inoltre, nelle Lettere vi è il richiamo al buon "deposito" (parathke), una parola con cui si indica la tradizione della fede apostolica da custodire con l'aiuto dello Spirito Santo che abita in noi, ha spiegato il Papa.

In questo senso, Scrittura e Tradizione, Scrittura e annuncio apostolico come sua chiave di let-

tura, vengono accostate e quasi si fondono, per formare insieme il fondamento saldo gettato da Dio, ha poi osservato. Il Papa ha quindi spiegato che da queste Lettere emerge che la Chiesa, la cui missione è universale, è colonna e sostegno della fede e della verità. In esse si profilano anche la "successione apostolica e il carattere sacramentale del ministero. E così abbiamo l'essenziale della struttura cattolica ha detto: Scrittura e Tradizione, Scrittura e annuncio, formano un insieme, ma a questa struttura, per così dire dottrinale, deve aggiungersi la struttura personale, i successori degli Apostoli, come testimoni dell'annuncio apostolico.

Per la prima volta, in queste Lettere vi è anche un'approfondita riflessione sulla struttura ministeriale della Chiesa con l'indicazione dei tre ordini: episcopi, presbiteri e diaconi.

- Gli insegnamenti e l'esempio di San Paolo sono fonte di ringiovanimento per la Chiesa intera, ha detto **mercoledì 4 febbraio** Benedetto XVI in occasione della settimanale Udienda generale.

Nella ventesima e ultima catechesi del ciclo dedicato a San Paolo, iniziato il 2 luglio 2008, il Papa ha raccontato l'ultima pagina della parabola umana dell'Apostolo delle Genti, dove la fine è davvero un inizio.

Egli infatti, ha detto il Pontefice, ha lasciato una straordinaria eredità spirituale. [...] E' ovvio che i Padri della Chiesa e poi tutti i teologi si sono nutriti delle Lettere di San Paolo e della sua spiritualità.

Egli così è rimasto nei secoli, fino ad oggi, il vero maestro e Apostolo delle Genti.

Importante constatare soprattutto che ben presto le Lettere di San Paolo entrano nella liturgia ha spiegato il Pontefice, dove la struttura profeta-apostolo-Vangelo, diventa determinante per la forma della liturgia della Parola. Così, grazie a questa 'presenza' nella liturgia della Chiesa, il pensiero dell'Apostolo diventa da subito nutrimento spirituale dei fedeli di tutti i tempi.

Attingere a lui, tanto al suo esempio apostolico quanto alla sua dottrina, sarà quindi uno stimolo, se non una garanzia, per il consolidamento dell'identità cristiana di ciascuno di noi e per il ringiovanimento dell'intera Chiesa, ha concluso infine.



Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(22ª puntata)

Il Cenacolo

Quante cose avremmo da raccontare. Ognuno ha la sua storia. Momenti di gioia, di festa che ancora vivono in noi; le parole di Maria, le esortazioni di Renato...

Tutto cominciò in questa casa voluta per desiderio di Maria quando il gruppo mariano Regina dell'Amore aumentava ed era necessario un luogo per trovarsi a pregare, ma anche per stare insieme per condividere le nostre esperienze, per organizzare e programmare tutto ciò che comportava un'opera che ormai aveva iniziato un grande cammino. Questa casa, con quel meraviglioso parco così vicino alla Chiesetta di San Martino e al Monte di Cristo, sembrava fosse lì apposta per noi, sembrava ci stesse aspettando.

Lanziana signora proprietaria, in quell'anno 1986 viene a mancare e subito la villa viene messa in vendita ed è questo un segno del cielo per noi che entra subito nel nostro pensiero e Maria non tarda a confermarlo.

Mi torna ora alla mente il racconto di Renato quando, ragazzino, assieme agli amici della contrada andava in quel luogo a giocare, e mi raccontava le meraviglie di quel grande parco e il fascino della villa rossa.

I signori Sessa, proprietari della villa, non possedevano allora la macchina, ma una carrozza trainata da cavalli, e ci si ricordava quando passavano per la contrada e, con l'eleganza tipica del cavallo,

ghi, il Monte di Cristo, la Chiesetta, la villa, ignaro di tutto ciò che sarebbe poi avvenuto.

Ma entriamo ora nella nostra casa, il Cenacolo.

Una sera, durante la preghiera di gruppo, la Madonna dà conferma di quanto si sta pensando:

“Sia lode al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, per la potenza e per il suo valore, la



5 maggio 1987:
Renato prende possesso di Villa Sessa che diventa Cenacolo di Preghiera

entravano dentro il piazzale della villa assieme ai loro figli. Era una famiglia benestante, avevano una tipografia in centro a Schio ed era buona gente, semplice, aperta a tutti. Ed anche questa è una parte di vita di Renato. È bello ricordarlo ragazzino, girare per quei luo-

preghiera è la regina delle vittorie. Voi state capendo l'importanza della preghiera, voi insegnerete a tutti a pregare.

Alla casa che pensate: se voi vorrete sarà la SCUOLA DI PREGHIERA.

Coraggio, figli miei, abbiate coraggio. Con Gesù e Maria tutto po-

trete fare. Benedico voi e tutto il vostro gruppo”. (1 settembre 1986)

Non c'è dubbio questa sarà, e lo è tuttora, la scuola di preghiera, luogo di accoglienza e di raccoglimento, centro d'irradiazione del messaggio di Maria, dove si attinge e si rafforza la nostra fede.

Ci affascina l'imponenza della villa con il grande parco che diventerà sosta di preghiera e ristoro per i pellegrini.

Il 5 maggio 1987 si prende possesso della casa, con qualche incontro di preghiera nella cappellina provvisoria. Una sor-



ghiera. Anime umili vi desidero, voi le mie anime umili che combatteranno con l'arma dell'umiltà contro il male.

Questa sarà la vostra Casa, la mia Casa. Qui vi attendo tutti, figli miei.

Benedico questa Casa CENACOLO d'AMORE e benedico tutti voi che qui vivrete e opererete”.

E in questa casa la Madonna darà tanti segni della sua presenza per la crescita della nostra fede e un cammino sicuro verso l'Alto. Ricordo i primi incontri di gruppo nella cappella, i giovani e i pel-



L'urna con il Gesù Bambino che ha lacrimato 5 volte

presa ci attende. Il 12 giugno 1987 avviene la prima apparizione della Madonna in quella sala:

“Benediciamo e ringraziamo il Padre. Figli cari, vi ho condotti in questo luogo perché sia il luogo del vostro ritrovo. Qui pregherete insieme e crescerete nella pre-

leggrini che arrivavano ed erano in tanti attorno a Renato, e si pregava con tanto fervore: il rosario e i canti sembravano l'eco del Paradiso.

E Renato arrivava con il suo passo svelto, gioioso, sempre disponibile, con un pensiero per tutti.

Si celebrava la Santa Messa dapprima nella cappella del Cenacolo, poi nella portineria, dove ora c'è il negozietto ricordi.

Non era ancora restaurato il Cenacolo, ma era sempre festa, non c'era nessun divieto, si viveva tutti in amicizia, d'accordo, felici e la Regina dell'Amore con le sue parole ci riempiva il cuore e l'anima: ci faceva volare.

E Maria guida ogni pensiero di Renato ed esprime i suoi desideri per questa casa.

Il 24 agosto 1987 Renato ha un lungo colloquio con la Vergine e Lei chiede diverse cose e Lei risponde:

“Glorifichiamo il Padre. Renato, come vorrei che voi metteste un Bambino piccolissimo sopra questo altare ed osservaste il suo umile atteggiamento, soprattutto la semplicità della sua innocenza”.

Non passa inascoltato questo desiderio di Maria e viene messa sopra l'altare, dentro una culla, una piccola statua di Gesù Bambino, un Gesù che si è fatto piccolo per noi, per esortarci all'umiltà e alla semplicità del cuore.

E questo Gesù si fa presente il 28 dicembre 1987 con il pianto, che si ripeterà successivamente per altre quattro volte.

Quella piccola statua è stata oggetto, in quei primi anni, di un tentativo di furto, ma successe qualcosa di soprannaturale.

Alcuni ragazzi che dormivano sopra la cappella e che prestavano il loro turno di servizio al Cenacolo, sentirono delle forti gri-



Io l'ho accolto come un richiamo, qualcosa certo voleva dire Gesù. Più tardi arrivarono altre persone, la giornalista, la televisione TVA di Vicenza e se ne parlò, si fecero commenti, ma questo segno non è stato accolto come voleva Gesù.

Nel mese di settembre, mentre scendevo nella Cripta per le scale interne, sentii nuovamente questo intenso profumo. Non si era più sentito da quando Renato non ebbe più apparizioni

da, e accorsi subito trovarono la porta aperta, le luci accese e il Gesù Bambino posto su una sedia, e nella cappella non c'era nessuno. E così anche per Gesù Bambino, come per la croce odorosa, si decide la custodia in un'urna di vetro con sistema d'allarme.

Un segno inatteso ci darà ancora Gesù Bambino. Il 14 marzo 2007, al Cenacolo, di pomeriggio presto, non c'erano pellegrini ma solo alcuni volontari e uno di loro si accorse che dall'urna di Gesù Bambino si effondeva un fortissimo profumo di tuberose ed aleggiava sempre più intenso in tutta la stanza, e lo stesso fuori nel cortile. Era lo stesso profumo della croce odorosa che si trovava accanto. Il giorno dopo non si sentì più nulla.

in quel luogo. La Madonna si fa presente, e con Lei Gesù, e mentre noi ci trastulliamo con i suoi segni, vuole ripeterci: Siate voi i miei segni! Noi qui ci siamo anche quando voi non ci siete. Un altro desiderio la Madonna esprime per questa sua e nostra casa, e così dice a Renato: *"Presto ti consegnerò Gesù Bambino. Qui verranno in molti ad adorare nel presepe che tu farai. Bella la tua idea; Io ti guiderò a fare quella capanna"*.

Renato aveva sempre avuto un grande amore per il presepe, e la Madonna legge e sorregge i suoi pensieri, e così, con i suoi volontari, non perde tempo e per Natale sono pronti la capanna e il presepe, situati in un

angolo del parco del Cenacolo, proprio come è stato per Gesù, nato in disparte, rifiutato dai grandi, dai superbi, ma vicino al cuore dei piccoli e degli umili.

È Natale 1987, ora di mezzanotte al presepe dopo l'ora di veglia di preghiera e la novena del santo Natale. Per la prima volta la Madonna appare al presepe, e Renato così racconta come la vide: *"Era in un globo di luce con il Bambino Gesù in braccio avvolto in un bianco velo"*, e così la vedrà ogni notte di Natale fino al 2002, ultima presenza di Renato al presepe.

Così dice Maria il 25 dicembre 1987:

"Gloria a Te in eterno, o Padre. Figli miei, dal nascere di questo giorno il Padre mi chiamò ad essere Sua. Arricchì il mondo del Figlio Suo attraverso il nulla della mia povertà. Gioiamo insieme e ringraziamo il Padre della vita: ecco lo scopo della mia chiamata. Figli miei, accoglieteLo con cuore puro, io Lo dono a voi, amateLo come Lui vi ama. Voi che non spegnete ma alimentate la Luce di questo giorno, sarete beati. Io non cesserò di intervenire nel mondo per attirare lo sguardo di tutti verso di Lui, perché non venga impoverita la ricchezza del suo dono. Benedico voi tutti. Benedico il vostro presepe. Maria vi ringrazia e vi accompagna".

(22 - continua)



Caldiero (Verona): Giornata con i gruppi di preghiera della **Diocesi di Verona**

Durante la scorsa estate alcuni componenti del nostro Movimento Regina dell'Amore assieme ai rappresentanti dei capigruppo presenti in Diocesi di Verona e all'Assistente diocesano Mons. Giuseppe Bonato, avevano avviato alcuni contatti con il Vicario Generale della Diocesi scaligera, Mons. Giuseppe Pellegrini, in vista di una ufficiale presentazione dei gruppi locali alle rispettive autorità ecclesiastiche. Lo scopo primario di questa iniziativa concerneva la doverosa conoscenza da parte del Vescovo e della Curia veronese delle tante persone presenti in Diocesi e riunite in gruppi di preghiera che pregano e lavorano richiamandosi al carisma della Regina

dell'Amore; un secondo motivo riguardava il desiderio di esprimersi come Chiesa nella Chiesa, idea che ha sempre contraddistinto il nostro Movimento fin dalle sue origini; un terzo motivo riguardava invece il desiderio di poter proporre delle iniziative a livello diocesano per testimoniare la presenza di Maria e soprattutto per impostare un nuovo modo per fare i rinnovi di consacrazione al Cuore Immacolato della Madonna che potessero tener conto di una fase diocesana di preparazione agli stessi. L'accoglienza e la disponibilità nei confronti dei rappresentanti del Movimento da parte del Vicario Generale, sono state davve-

ro cordiali e del tutto serene; già alla conclusione del primo incontro ci è stata rivolta la proposta di presentare due nomi di capigruppo che sarebbero stati inseriti nella consulta diocesana delle aggregazioni laicali, riservando ad altri contatti futuri il progetto per eventuali incontri di preghiera e di testimonianza. E così è stato: dopo l'estate si è pensato di riunire tutti i gruppi presenti in Diocesi in una Chiesa parrocchiale e creare un intero pomeriggio di preghiera e testimonianza ottenendo l'importante assicurazione che la Messa sarebbe stata presieduta dal Vicario Generale medesimo! Per vari impegni legati alle attività del Movimento e a quelle diocesane, la data concordata per l'incontro dei gruppi, è stata quella del pomeriggio del 1° febbraio

I numerosi sacerdoti che hanno partecipato all'intenso pomeriggio di preghiera





La chiesa si è riempita di fedeli oltre il previsto dimostrando la bontà dell'iniziativa



Due immagini della Corale Regina dell'Amore che ha animato il pomeriggio

2009 nella Chiesa parrocchiale di Caldiero, grazie anche alla totale disponibilità del parroco don Giuseppe; così l'11 gennaio

tutti i capigruppo e loro collaboratori con i referenti del Movimento si sono incontrati per definire il programma e l'assunzione dei vari compiti e responsabilità in attesa del 1° febbraio che si preannunciava molto interessante, oltre che importante per i motivi già detti! La giornata del primo febbraio, dopo il bel tempo dei giorni precedenti, era invece fredda, piovosa e a tratti nevosa e questo gettava un'ulteriore incognita su un appuntamento del tutto nuovo non solo per Verona ma anche per tutto il Movimento mariano Regina dell'Amore soprattutto per ciò che riguardava il numero stesso dei presenti alla manifestazione religiosa. L'inizio dell'incontro era previsto per le 14.30 ma già prima delle 14 molte persone avevano cominciato ad arrivare e qualche gruppo addirittura con il pullman e dall'alta montagna incuranti delle forti nevicate che là imperversavano dalla notte precedente.

All'orario previsto la capiente chiesa parrocchiale di Caldiero era quasi del tutto piena, non senza sorpresa da parte degli organizzatori, e via via essa è diventata gremita fino a conteggiare - a detta del parroco stesso - le circa 800 persone: un trionfo di Maria e per Maria Regina dell'Amore! Così la nostra corale giovani ha iniziato la giornata con un canto che accompagnava la solenne Esposizione del SS.mo Sacramento per un'Oratio di Adorazione Eucaristica e la recita meditativa del Rosario; a seguire un intervento di uno dei responsabili del Movimento sull'importanza e il significato della giornata che introduceva ufficialmente il Movimento voluto dalla Regina dell'Amore nel tessuto ecclesiale scaligero. Quindi quattro suggestive e commoventi testimonianze di giovani e meno giovani sulle grazie di conversione, guarigione (anche fisica) e vicinanza particolare di Maria, per mezzo del suo soave profumo, avvenute dai

primi agli ultimi anni ossia anche dopo la fine delle Apparizioni e la scomparsa di Renato. Alle 16.30 il momento più atteso: la S. Messa, animata dalla corale giovani del nostro Movimento, presieduta dal Vicario Generale a cui si sono aggiunti per concelebrazione altri 8 Sacerdoti, volti più o meno conosciuti, e che da anni seguono la Regina dell'Amore; nell'omelia Mons. Pellegrini ha messo in luce il dono di Grazia rappresentato dai nuovi Movimenti, si è dimostrato contento e felice di essere presente e ha garantito che, dopo l'incontro che si stava svolgendo, ne sarebbero seguiti senz'altro anche altri. Al termine della Celebrazione Eucaristica i doverosi ringraziamenti rivolti a tutti i presenti, alla corale giovani di San Martino e soprattutto al Vicario Generale, ai Sacerdoti concelebrazanti e al Parroco per la gentile ospitalità.

In tutti i partecipanti una grande gioia e speranza per l'avvenire, nei Sacerdoti viva e profonda soddisfazione, contento anche il discreto numero di giovani presenti nonostante la domenica pomeriggio e, nei rappresentanti del Movimento, un pensiero rivolto a Renato che fin dall'inizio delle Apparizioni di San Martino ha desiderato e ha guidato tutti ad essere Chiesa nella Chiesa; ma ancora più un pensiero alla

Regina dell'Amore - sicuramente sorridente dal Cielo - e che il 7 ottobre del 1994 disse fra le altre cose: «*Figli miei, voi siete linfa per la mia Chiesa...*». Questa giornata del 1° febbraio 2009 ha rappresentato senz'altro un inizio; ora - a Dio piacendo - si cercherà di proporre e costruire

insieme altre giornate di testimonianza simili a questa e che abbiano come prossima finalità il solenne rinnovo della Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di tutti coloro che, negli anni, si sono preparati a questo passo, provenienti dalla Diocesi di Verona.

CALDIERO

Giornata per la vita col Movimento "Regina dell'Amore"

In una solenne concelebrazione svoltasi domenicamente 1° febbraio, Giornata per la vita, nella chiesa parrocchiale di Caldiero, il vicario generale della diocesi, mons. Giuseppe Pellegrini, ha incontrato i gruppi di preghiera veronesi appartenenti al Movimento Mariano "Regina dell'Amore" che ha avuto origine a S. Martino di Schio (Vicenza). «Sono contento di incontrare per la prima volta il vostro movimento e spero che, per l'avvenire, ci siano altre occasioni». Così ha esordito nell'omelia mons. Pellegrini, attorniato da altri otto sacerdoti concelebrazanti, suscitando viva soddisfazione nei numerosi fedeli che greminavano il maestoso tempio dedicato ai santi apostoli Pietro e Mattia. Prendendo spunto dalla Giornata per la vita, il vicario generale ha ricordato le parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» riferendosi così anche al noto impegno del Movimento in difesa della vita. Al momento della commemorazione dei defunti è stato ricordato Renato Baron, fondatore del Movimento, scomparso cinque anni fa. Dopo la Comunione, mons. Gino Ofiosi ha voluto ricordare gli insegnamenti dei papi Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI relativi ai nuovi movimenti ecclesiali. Ha raccomandato perciò che anche il Movimento "Regina dell'Amore" diventi idoneo per essere accolto nella Chiesa e non tema più di essere guardato con sospetto ma si senta pienamente inserito nella pastorale delle varie parrocchie secondo le indicazioni emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana. L'incontro era iniziato alle 14.30 con l'adorazione eucaristica e la recita del Rosario. Inoltre prima della Messa sono state presentate quattro testimonianze inerenti alla spiritualità del Movimento. (Ermengildo Dal Bosco)

Articolo tratto dal giornale "Verona Fedele"

in ascolto

Grave peccato

"Peccato grande e spaventoso è la caduta della fede, il rifiuto dell'amore, del mio abitare tra gli uomini".



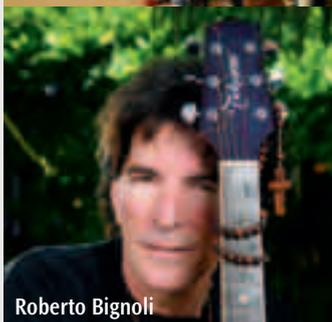
Anna Maria Pozza (la presentatrice)

“Il mondo canta Maria” Presentazione del Tour 2009

È stato definito il Tour 2009 del Festival Internazionale di Musica Cristiana “**Il Mondo Canta Maria**” organizzato dalla nostra emittente Radio Kolbe SAT che toccherà durante l'estate sei diverse località italiane. Ricorre proprio quest'anno la decima edizione del Festival iniziato al teatro Astra di Schio nell'anno Giubilare 2000. Una splendida avventura che ci ha portato, a conclusione del Tour 2008, a culminare questo cammino presso la Basilica di Lourdes, tempio della Spiritualità Mariana mondiale. È aumentato in tutti noi promotori di Radio Kolbe la convinzione che questo progetto musicale può raggiungere molti altri cuori, con l'intento di valorizzare con la musica e con la testimonianza la grandezza di Maria Regina dell'Amore. Questo interesse per il Festival è testimoniato anche da alcuni inviti che ci sono giunti in questi mesi da varie città italiane. Il Tour 2009, avrà come presentatrice la speaker di Radio Kolbe *Anna Maria Pozza*, inizierà con la tradizionale e collaudata tappa di **Thiene** per il quarto anno consecutivo presso il Teatro Comunale, Giovedì 30 aprile. Seguiranno le riconfermate tappe di **Jesolo**, **sabato 18 luglio**, in Piazza Aurora, di **Asiago**, **sabato 1 agosto**,



Nuova Civiltà



Roberto Bignoli



Tiziana Manenti



Marco Bonini

di Fabio Angiolin

nel piazzale Duomo e nella Piazza Umberto I di **Pisticci (MT)** **sabato 5 settembre**.

Confermato anche il collaudato concerto inserito nel programma del **Meeting dei Giovani** che si svolgerà **mercoledì 13 agosto a San Martino**. Novità di quest'anno, l'attesissima tappa presso il **Santuario di Loreto** in collaborazione con l'UNITALSI Triveneta in programma per **martedì 28 luglio**. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno verrà riproposta la musica dal vivo con il collaudato gruppo “*Nuova Civiltà*” di Reggio Emilia che accompagnerà sul palco alcuni artisti. Quattordici saranno gli artisti e/o gruppi selezionati che si alterneranno nelle varie tappe. Sono presenti alcuni volti nuovi del panorama della musica cristiana, qualche altro è stato riconfermato come il nostro collaboratore milanese *Roberto Bignoli*, la bergamasca *Tiziana Manenti* e *Marco Bonini* da Cremona.

Da Milano per la tappa di Jesolo e Asiago ci sarà *Giancarlo Airaghi* un eclettico cantautore che ha approfondito il suo cammino di fede anche attraverso esperienze missionarie. Il tocco di internazionalità del Festival sarà rappresentato dalla band tedesca *Via Domini* già conosciuta e apprezzata al Meeting del 2007, che parteciperà al concerto di Jesolo. Il cantautore veronese *Claudio Venturi*, conosciuto e stimato da molti anni



Giancarlo Airaghi



Via Domini



Claudio Venturi



Don Carlo Cavallin



Don Paolo Auricchio

nel mondo della musica cristiana, parteciperà ai concerti di Jesolo e di Asiago.

Nella tappa di partenza del Tour a Thiene sarà presente il cantautore padovano *Don Carlo Cavallin*.

Da Napoli, per le tappe di Loreto e Asiago, presenzierà *don Paolo Auricchio*, apprezzato cantautore della musica cristiana italiana.

La banda barese *Suoninascosti* capitanati da *Frà Gianni*, saranno ospiti alla riconfermata tappa di settembre a Pisticci.

Grande attesa per la tappa di agosto al Meeting per la presenza dell'artista romana *Giada Nobile*, che sarà presente anche a Loreto e Pisticci, dove, con uno special tratto dal musical di Michele Paulicelli, darà vita e voce alla grandissima figura di Madre Teresa. Al concerto del Meeting sarà presente anche il giovanissimo *Francesco Dal Poz* di Treviso che sarà accompagnato in live dal suo gruppo. Una bella testimonianza di un ragazzo di 13 anni che porta un messaggio di fede e di speranza. Non poteva mancare la musica gospel che sarà rappresentata dal torinese *Aurelio Pitino* nella tappa del Meeting. Sarà presente anche la nostra *Corale Regina dell'Amore* che presenterà le canzoni a noi più care dedicate alla Regina dell'Amore e all'indimenticato Renato Baron. Nell'affrontare questo lusinghiero quanto impegnativo progetto ci siamo affidati all'aiuto e alla protezione di Maria, unica vera protagonista nelle nostre serate musicali. Tutti gli appuntamenti saranno ad ingresso gratuito. Per qualsiasi ulteriore informazione e sulle novità sul Festival Tour 2009 è disponibile il sito ufficiale:

www.ilmondocantamaria.it



Suoninascosti - Frà Gianni



Giada Nobile



Francesco dal Poz



Aurelio Pitino



Corale Regina dell'Amore

A San Martino di Schio sono state già consacrate alla Vergine 30.000 persone

(Riportiamo l'intervista concessa da Mirco alla Agenzia di Stampa Zenit - il mondo visto da Roma, in occasione della solennità dell'Immacolata).

Martedì 8 dicembre 2008, tra le tante e molteplici celebrazioni della solennità dell'Immacolata Concezione, ci sarà anche quella di San Martino di Schio (Vicenza),



Mirco Agerde

nella quale 480 persone provenienti dal Triveneto, dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e dalla Liguria emetteranno l'atto di Consacrazione a Maria.

La consacrazione avviene dopo cinque settimane di percorso catechetico. Queste persone andranno ad aggiungersi alle circa trentamila che nel corso degli ultimi 20 anni si sono con-

sacrate alla Vergine a San Martino di Schio.

Per capire in che cosa consiste la consacrazione e il perché di questa iniziativa mariana, ZENIT ha intervistato Mirco Agerde, vicepresidente del Movimento Mariano Regina dell'Amore. Agerde ha il compito specifico di preparare con una serie di catechesi tutte le persone che desiderano consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria e che entrano a far parte del Movimento nato a Schio (VI).

Che cosa significa che 480 persone si consacreranno al Cuore Immacolato di Maria?

Agerde: La consacrazione a Maria è un rinnovo delle promesse battesimali e - se vogliamo - un rinnovo della stessa Confermazione, attraverso cui desideriamo donare a Maria (e attraverso di Lei a Gesù) la nostra stessa vita perché Ella ci guidi a diventare altrettanti discepoli perfetti di Cristo e, quindi, suoi strumenti per una rinnovata e autentica testimonianza cristiana in tutti gli ambienti di vita sempre più bisognosi di una nuova evangelizzazione.

In fondo altre 480 persone che decidono di darsi a Maria è un fatto che rappresenta, al di là di tutto, un profondo desiderio di spiritualità soprattutto mariana, e il desiderio di uscire e salvarsi da quella che il nostro amato Pontefice Benedetto XVI, ha felicemente definito "dittatura del relativismo".

Che cos'è il Movimento Mariano Regina dell'Amore di Schio, e quali sono i suoi apostolati?

Agerde: Il Movimento Mariano Regina dell'Amore è nato in seguito alle Apparizioni della Madonna a Renato Baron, avvenute tra il 1985 e il 2004, nelle quali e attraverso le quali Lei si è definita Regina dell'Amore. Da una decina d'anni il Movimento è accolto dalla Chiesa di Vicenza come ecclesiale con la nomina da parte della Diocesi di un Assistente.

Il Movimento tuttavia si estende al di là del territorio berico con circa 300 gruppi di preghiera sparsi in oltre 5 Nazioni europee e altre extraeuropee. Le sue finalità, suggerite dalla Madonna, sono la diffusione della devozione mariana attraverso la pratica della Consacrazione al suo Cuore Immacolato, la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, le opere di carità fraterna rivolte soprattutto a soli e abbandonati.

A tal proposito è stata anche co-

struita, in questi nostri luoghi, una casa per soli e abbandonati denominata "Casa Annunziata", che funziona già da 12 anni con più di 50 anziani che le famiglie non possono o non vogliono tenere. Contemporaneamente sono sorte anche due missioni in Kenya e Brasile che si occupano di più dei bambini poveri, soli e abbandonati.

Perché il Cuore Immacolato di Maria? Vi rifate a qualche tradizione particolare? Fate riferimento al messaggio della Madonna di Fatima?

Agerde: Il messaggio di Fatima è quanto mai presente nel nostro cammino, così come è presente il grande esempio del grande Papa del "Totus tuus" Giovanni Paolo II; è presente anche S. Luigi Grignon de Monfort, che speriamo di veder annoverato un giorno tra i dottori della Chiesa proprio perché egli ha capito più di tutti il grande valore e il segreto della Consacrazione alla Madonna. Ma certo la nostra spiritualità parte essenzialmente da quanto ricevuto qui, e che in fondo si pone in continuità con le grandi apparizioni del passato, ma con una sottolineatura profonda a professare pubblicamente la fede per essere popolo di Dio che converte il popolo di Dio.

A Oxford hanno cancellato il Natale. In Spagna un giudice ha ordinato di togliere i crocifissi dalle pareti. In un mondo così secolarizzato come si fa a preservare e tramandare la fede in Cristo attraverso Maria?

Agerde: Gran parte della società europea, e non solo, vive oggi come se Dio non ci fosse, anzi sembra volere scatenare una nuova persecuzione contro i cristiani e il cristianesimo in maniera cruenta e incruenta! In fondo noi stiamo vivendo tempi che potremmo definire "della nuova crocifissione di Gesù". Sotto la Croce però c'era Maria, che nel momento in cui Gesù moriva e gli Apostoli scappavano ha conservato tutta la fede e l'insegnamento del Figlio suo per poi ritrasmetterlo ai discepoli. Anche oggi - in questa nuova crocifissione operata persino nell'Europa dalle radici cristiane - c'è Maria che ancora una

volta opera come Madre e conserva la fede attraverso tanti uomini e donne di buona volontà; c'è con Lei lo Spirito Santo che sta suscitando nella chiesa tanti nuovi Movimenti che annunciano una nuova Pentecoste, una nuova primavera cristiana.

Quali sono le ragioni che vi spingono a recitare il rosario e a pregare Maria?

Agerde: Quando il Figlio dell'uomo tornerà sulla terra, troverà ancora la fede? Per quanto detto sopra ci sentiamo di rispondere: "Sì", sì perché troverà Maria con tutte le con-

versioni e le vocazioni che Ella sta operando e suscitando in questi tempi attraverso la sua potente intercessione e azione materna. Per questo oggi è importantissima la devozione e la consacrazione mariana; attenzione però: chi è veramente devoto di Maria non si limita alle pratiche devozionali, ma attraverso queste sente crescere nel suo cuore la stessa ansia salvifica di Maria, il suo stesso desiderio di portare Gesù a tutti gli uomini; si innamora dei Sacramenti e in primis dell'Eucaristia, attraverso la Quale il vero devoto sente crescere l'anelito di consumare la sua vita, anche nelle sue



Un'immagine della giornata dell'otto dicembre 2008

proprie occupazioni quotidiane, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime; sente il desiderio di diventare veramente "Totus tuus" e spendersi totalmente per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria nel mondo.

(Antonio Gaspari - Zenit.org)

Qualche spunto SU argomenti di attualità

Il Cellulare

Il cellulare, presenza incombente a partire dai bambini che frequentano la scuola elementare, ormai è posseduto dal 98% dei ragazzi di terza media. Questo dice una ricerca delle Università la Sapienza (Roma) e Cattolica (Milano).

Il telefonino viene regalato, con molta naturalezza, dai genitori che pensano o meglio si illudono di controllare, così, i propri figli che l'accettano, quando addirittura non lo chiedono, per sentirsi più liberi.

Fino a 12 anni, dicono i ragazzi, il telefonino non è di particolare utilità. Più avanti le cose cambiano. Da semplice strumento, diventa una parte di loro.

Tuttavia il cellulare è troppo spesso usato in modo dannoso. Riprese di manifestazioni di bullismo, di atti sessuali, di ricatti, di tentativi di diffamazione.

Ne deriva, in famiglia, nella scuola ed oltre, la necessità di non demonizzare la tecnologia (così dicasi per la televisione) ma di intervenire rigorosamente sull'uso distorto di uno strumento, di per sé, innocente.

E' pur sempre un fatto di educazione dei ragazzi.



La Crisi

La crisi non è finita. Anzi siamo solo all'inizio.

Il cardinale Oscar Rodriguez Mariadraga, presidente della Caritas internazionale, parla schiettamente: "Chiedo che la comunità internazionale costituisca un tribunale internazionale per i crimini finanziari, che, sicuramente, producono molti più morti delle guerre, per fame, sete e malattie. Secondo la Dottrina sociale della Chiesa, lo Stato ha un ruolo chiave: stabilire regole, sorvegliare e garantire il bene comune. Esattamente ciò che oggi manca. Quella di oggi è anzitutto una crisi etica; dove non c'è limite al desiderio. Ma il mondo non gira solo attorno ai soldi. Ci sono altri valori".

Opinioni espresse anche da laici. Da più parti, infatti, si avverte il bisogno di giustizia sociale.

La crisi degli Anni Trenta fu affrontata in America da F. D. Roosevelt fra il 1933 e il 1937, puntando sull'etica del lavoro e dell'intervento statale in applicazione delle teorie economiche di J. M. Keynes: riforme economiche sociali (New Deal), realizzazione di infrastrutture, fondazione dello stato assistenziale (Welfare State), trasformarono gli Stati Uniti in una potenza mondiale e in una moderna società liberale.

Questo avveniva mentre, negli stessi anni, in Europa ci si crogiolava in funesti nazionalismi e totalitarismi.



Piccola testimonianza

Ho conosciuto qualche anno fa San Martino, tramite un'amica. Il posto e il profumo mi sorpresero molto. Renato ci ricevette e ci parlò della Madonna. Io poi timidamente mi avvicinai a lui e gli confidai le mie pene familiari. Lui mi disse: "Non mancherò di pregare per la sua famiglia, preghi anche lei e affidi ogni giorno al Cuore Immacolato di Maria tutti i suoi cari, la Vergine Santa non rifiuta mai il suo materno aiuto ai devoti figli che si affidano a Lei." Da quel giorno le mie pene familiari cominciarono a scomparire, prima pian piano, poi del tutto. Grazie Regina dell'Amore. Grazie, Renato.

Concetta Penza da RA

Riconoscenza

Laura Pinto da Millicent, sud dell'Australia, ci scrive una lettera piena di complimenti per il mensile "Regina dell'Amore" che legge molto volentieri. Grande è anche la gratitudine per quanto Renato Baron e sua moglie Rita hanno offerto alla Madonna in tutti questi anni.

La incoraggiamo a continuare a servire la chiesa appassionatamente e a rimanere unita a noi nella fede. Purtroppo il nostro mensile non viene ancora tradotto in inglese, come lei sperava, quindi non è possibile accontentare la sua amica.

Cogliamo l'occasione per salutarla e ringraziarla dell'offerta inviata.

Non dimenticheremo

Non so, Eluana, se tu avresti voluto quanto altri hanno deciso per te.

So invece che sola, senza alcuno accanto nel momento estremo, te ne sei andata, e subito da Lassù ci hai guardato incredula per quanto ti è stato fatto e pietosa di chi lo ha voluto.

Di certo avrai parlato con dolcezza al tuo nuovo Padre spegnendone l'ira, forse ripetendo le parole di suo Figlio, agonizzante sulla Croce: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Ti pensiamo con nostalgia e amore; vorremmo riaverti qui per strappare a Dio la grazia che non abbiamo chiesto finché c'era tempo: una grande crociata di preghiera potevamo fare, e avremmo ottenuto quel risveglio che da solo non voleva venire.

Perdonaci, Eluana: se potremo entrare dove tu sei ci rivedremo, e sarà un giorno di gioia, di festa, dove tornerà a splendere il tuo sorriso, la tua giovinezza.

Questo ancora ti voglio dire: non riesco, e non riuscirò mai, a non pensare a te.

Luisa Spranzi
13 febbraio 2009



Ringraziamo
per averci scritto, anche
don Federico Kyalumba, dalla Tanzania,
Daniela Milosevic, da Vicenza.
Micaela Orsingher da Castelfranco Veneto - Treviso

Viaggi in Austria, Germania, Svizzera

Tra il 16 e il 18 gennaio scorso Mirco e Leonhard si sono recati in Austria per alcuni incontri fra Graz e Vienna; la novità di quest'anno è stata l'aumento dell'impegno profuso poiché si è pensato di approfittare del tempo disponibile organizzando una giornata intera di preghiera e catechesi, quasi come un ritiro spirituale per tutti i presenti. Il tema scelto quest'anno è stata la frase di San Paolo: "Rallegratevi nel Signore sempre..." (Fil 4,4) sulla gioia della fede e del credere! Noto la partecipazione soprattutto a Graz.

Tra il 22 e il 25 gennaio scorso - e per il quinto anno consecutivo - Mirco e Leonhard sono stati invitati in Germania, a Witgratzbad, per tenere un ritiro spirituale di tre giorni sul tema: "Maria, Madre nostra"; le tre giornate alternavano meditazioni e adorazione eucaristica, S. Messa e silenzio con la possibilità, giorno e notte, di accedere ad una annessa cappella dedicata all'Adorazione perpetua! Una quarantina i partecipanti al ritiro!

Ancora sul tema della gioia del credere, si sono svolti altri incontri in Austria tra Salisburgo ed Innsbruck fra l'8 e il 10 febbraio, mentre ancora sul tema della maternità di Maria, Mirco e Leonhard hanno testimoniato con i messaggi della Regina dell'Amore in Svizzera fra Brig e Sion nelle giornate del 13-14-15 febbraio.



Festa della donna

Don Marcello, di Casa Annunziata, l'ha pensata bene per l'8 marzo, festa della donna, invitandole ad un incontro spirituale con recita delle Lodi mattutine alle ore 9, adeguata catechesi e poi Santa Messa.

Durante la preghiera dei fedeli è stato dato ampio spazio a testimonianze di donne che hanno valorizzato la figura della donna stessa. Come si può notare dalla foto, buona è stata la partecipazione.

Gennaro Borracino



La nostra vita con la Regina dell'Amore

La straordinaria esperienza soprannaturale vissuta da Renato Baron nel racconto della moglie Rita

Il libro è disponibile al Cenacolo dal 25 marzo 2009

Il Santo Rosario con Renato

"Recitate assieme a me, ogni giorno, il Santo Rosario e vi farò conoscere sempre più Gesù" (2.8.88).

"Promettetemi di rimanermi vicini pregando anche con il Santo Rosario. Ogni pericolo lo allontanerò da voi" (7.10.90).

"La preghiera del Santo Rosario vi unisce a me, alla mia preghiera e diviene salvezza per tante anime. Un posto privilegiato nel mio cuore e un cammino sicuro verso la santità prometto a quanti quotidianamente recitano la mia preghiera" (7.10.94).

Così diceva la Regina dell'Amore a Renato in alcuni dei suoi messaggi, e questa bella devozione è diventata un impegno quotidiano di molti, in particolare degli aderenti al nostro Movimento Mariano "Regina dell'Amore".

Tante volte l'abbiamo recitato con Renato, e Maria spesso gli si faceva visibilmente presente e ci donava la sua parola.

Certo ora continua a parlare interiormente ai nostri cuori, ora che Renato non c'è più a prestarle la sua voce, ma questa mancanza si fa sentire e ci ha suggerito un modo per ricordare e risentire ancora quella voce che tanto ha gridato per Maria.

Abbiamo, infatti, pensato di rendere disponibile nel negozietto di articoli religiosi al Cenacolo, al prezzo di Euro 28,00 un piccolo riproduttore con registrata la recita del Santo Rosario dalla viva voce di Renato.

Per ogni giorno della settimana c'è la meditazione dei relativi Misteri, basta premere il tasto del giorno. E' un modo per pregare ancora con Renato, sentirci ancora vicini, e commuoverci anche.

Non è solo sentimentalismo questo, perché la sua voce ci richiama a tutto di lui, alla concretezza della sua vita donata, e ci rimanda a quella testimonianza che la Regina dell'Amore ha chiesto non solo a lui, ma a tutti coloro che hanno imparato da Lei ad amare Gesù, e ne vogliono diventare veri testimoni.





Gruppo di Montebelluna (Treviso) dopo la Via Crucis del 1° marzo 2009

Terzo sabato di febbraio

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **Pernumia (Padova)** che sabato 21 febbraio 2009 ha animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: mensile@reginadellamore.it oppure spedire a: **centrostampaschio** (Redazione del mensile Regina dell'Amore) via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

Dulcis Maria

Roberto Bignoli dona a Radio Kolbe Sat il premio Unity Awards

In occasione del concerto "Il mondo canta Maria" svoltosi a San Martino di Schio durante il Meeting Internazionale dei Giovani, c'è stata la donazione a Radio Kolbe Sat da parte dell'amico cantautore Roberto Bignoli, del suo premio Unity Awards (riconoscimento mondiale della musica cristiana) ricevuto nel 2007 in America con il brano "Dulcis Maria" edito dalla nostra Casa Editrice "Amici di Maria Regina dell'Amore". È stato un bel gesto di generosità che testimonia l'attaccamento e la proficua collaborazione con la nostra emittente radiofonica, nell'intento comune di far conoscere sempre di più il messaggio di Maria attraverso la musica cristiana nelle varie piazze italiane.



Roberto consegna il premio a Gino Marta

Il mondo canta Maria

Primo concerto del Tour 2009

**Giovedì 30 aprile 2009
ore 20.30
al Teatro Comunale
di Thiene (Vicenza)**

Presenta
Anna Maria Pozza

Trasmesso
in diretta mondiale su
www.teleradiokolbe.it

ingresso libero



Tiziana Manenti



Roberto Bignoli



Don Carlo Cavallin



Nuova Civiltà

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

25 marzo 2009

24° Anniversario della prima Apparizione di Maria Regina dell'Amore a Renato Baron



Programma:

ore 11 - Santa Messa al tendone del Cenacolo
ore 15 e ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

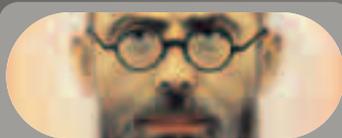
Triduo di preparazione al Cenacolo:

Domenica 22 marzo alle ore 21

Lunedì 23 alle ore 20.30

Martedì 24 alle ore 20.30

**Adorazione Eucaristica Continuata
al Cenacolo dal 22 al 25 marzo**



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1566	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche
in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHZ - Polarità Verticale

FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel.: 0445.526815 - 505035

Fax: 0445.505036

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249